

COMUNICATO STAMPA

**ANCE, SPLIT PAYMENT: PROROGA ATTO SCELLERATO**

*La richiesta di proroga dello split payment che il Governo avrebbe avanzato a Bruxelles per la Bergamasca rappresenterebbe un' ulteriore batosta a imprese già duramente provate*

“Se veramente sarà confermata, la richiesta di proroga che il Governo avrebbe avanzato in Europa, sarà l’ennesima prova che invece di voler aiutare le imprese **si fa di tutto per farle chiudere, soprattutto in questo momento**”, anche la **Presidente di Ance Bergamo, Vanessa Pesenti** condivide la posizione di Ance nazionale.

Con l’entrata in vigore della fatturazione elettronica, che consente di controllare in modo capillare i versamenti, è venuta meno la motivazione originaria che aveva spinto 5 anni fa il legislatore ad adottare questa misura che peraltro a detta di Bruxelles doveva e poteva avere solo carattere temporaneo. “E’ evidente quindi che si tratta di una **norma ingiusta che in Italia drena 2,5 mld all’anno** alle imprese con la scusa di combattere l’evasione, ma serve solo per fare cassa e subito a danno di tante imprese oneste. Lo ribadiamo da anni che deve essere eliminata – spiega **Pesenti** - e lo abbiamo ricordato in più occasioni anche a proposito delle nuove misure assunte dal Governo a seguito dell’emergenza sanitaria”.

Inoltre, **visto che l’Italia è fanalino di coda dell’Ue per rimborso Iva** (63 settimane di media contro quella europea di 16) significa che le imprese dovranno aspettare anni per riavere il proprio credito.

“La richiesta del Governo è **quasi paradossale in un momento come questo e a maggior ragione in una provincia colpita come la nostra** – dice la **presidente di Ance Bergamo** -: sostengono di aiutarci dandoci liquidità, peraltro in tempi lunghissimi e con procedure burocratiche assurde, mentre in realtà ce la tolgono subito”. Per le imprese che nella Bergamasca stanno affrontando con coraggio questa ennesima durissima crisi rappresenterebbe infatti **“un danno incredibile che contribuirebbe a metterle definitivamente in ginocchio”**.